



Conferenza di Parigi sul clima: Scheda 2

Data: 26 novembre 2015

Riduzione dei gas serra: obiettivi internazionali per il post 2020

Gli obiettivi di riduzione annunciati dagli Stati porteranno a un riscaldamento climatico di circa 2,7 °C entro il 2100. Per limitare l'aumento della temperatura terrestre ai soli 2 °C previsti dagli accordi internazionali, gli obiettivi devono essere attuati in maniera coerente e adattati continuamente allo sviluppo dei singoli Paesi.

Alla Conferenza di Varsavia sul clima (2013) è stato stabilito che i Paesi devono presentare i propri obiettivi di riduzione delle emissioni (*Intended Nationally Determined Contributions, INDC*) per il post 2020 prima della Conferenza di Parigi.

La Svizzera ha presentato il proprio obiettivo di riduzione delle emissioni il 27 febbraio 2015 ed è stato il primo Paese a depositarli ufficialmente al Segretariato dell'ONU sui cambiamenti climatici. La Svizzera vuole ridurre entro il 2030 le emissioni del 50 per cento rispetto al 1990. Almeno il 30 per cento delle riduzioni verrà realizzato mediante misure attuate a livello nazionale, mentre il restante 20 per cento sarà attuato con progetti all'estero.

Obiettivi di riduzione delle emissioni annunciati entro il 23 novembre 2015

Dei 192 Paesi firmatari della Convenzione sul clima dell'ONU 172 hanno annunciato un obiettivo.

Da un'analisi effettuata nell'ottobre 2015 da *Climate Action Tracker (CAT)* (http://climateactiontracker.org/assets/publications/CAT_global_temperature_update_October_2015.pdf) si evince che l'attuazione coerente degli obiettivi annunciati comporterebbe un riscaldamento globale di 2,7 °C circa entro il 2100. Un'altra stima pubblicata il 6 novembre 2015 dal Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente (UNEP) prevede un riscaldamento di circa 3 °C. Con le misure attuali (senza gli obiettivi annunciati), entro il 2100 il riscaldamento si attesterebbe fra i 3,5 e i 4 °C. Gli obiettivi di riduzione annunciati costituiscono quindi un notevole passo in avanti nell'impegno degli Stati, ma non sono ancora sufficienti per cogliere l'obiettivo globale dei 2 °C.

Gli obiettivi di riduzione annunciati non si basano peraltro su un parametro di riferimento comune. Alcuni Paesi stabiliscono obiettivi assoluti, ossia una riduzione percentuale rispetto a un determinato anno di riferimento (p. es. la Svizzera: - 50% entro il 2030 rispetto al 1990). Altri hanno basato i loro obiettivi sull'intensità di CO₂ (p. es. tonnellate di CO₂ equivalenti per

unità di PIL) o sulla riduzione percentuale rispetto a un'evoluzione delle emissioni se non fossero adottate misure di protezione del clima, mentre altri ancora li definiscono sotto forma di misure con un effetto quantificabile sulla riduzione delle emissioni di CO₂.

Gli obiettivi di riduzione sono stati comunicati dagli Stati al fine di preparare la Conferenza di Parigi sul clima; gli obiettivi definitivi saranno annunciati dopo Parigi.

Per mantenere il riscaldamento globale al di sotto dei 2 °C, gli obiettivi definitivi devono essere attuati in maniera coerente e continuamente rafforzati. Il nuovo accordo sul clima per il post 2020 dovrà creare il quadro per il necessario rafforzamento della collaborazione internazionale.

Posizione della Svizzera

- La Svizzera si impegna a favore di un accordo internazionale vincolante, solido e dinamico che obblighi tutti i Paesi a impegnarsi a formulare e a presentare regolarmente degli obiettivi di riduzione delle emissioni.
- La differenziazione tra Paesi industrializzati e Paesi in via di sviluppo deve essere eliminata. Tutti gli Stati devono impegnarsi a realizzare riduzioni delle emissioni di gas serra chiare, quantificabili e non soggette a condizioni in funzione della loro responsabilità e delle loro capacità.
- Si presuppone che il nuovo accordo conceda agli Stati in un primo tempo una grande flessibilità per la fissazione degli obiettivi di riduzione. È quindi fondamentale attuare in modo efficace e rafforzare ulteriormente il regime climatico fino al 2020. A lungo termine, il sistema dovrà basarsi su regole comuni.
- La Svizzera si adopera affinché vengano introdotti al più presto degli standard validi a livello mondiale per i meccanismi di mercato internazionali (p. es. certificati generati da progetti di protezione del clima). Va garantito che tali meccanismi generino riduzioni supplementari delle emissioni.

Internet

- UNFCCC, portale INDC:
<http://www4.unfccc.int/submissions/indc/Submission%20Pages/submissions.aspx>
- Analisi effettuata dal Climate Action Tracker (CAT):
http://climateactiontracker.org/assets/publications/CAT_global_temperature_update_October_2015.pdf